



Deliberazione N. 129 / 2010

Estratto dal verbale delle deliberazioni del Consiglio Provinciale

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL MANTENIMENTO, ASSUNZIONE O DISMISSIONE DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO. VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMI 27 E SS. DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008 (LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244).

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventisei** del mese di **novembre** alle ore **09:21** in Pesaro nella sala adunanze del Consiglio Provinciale "Wolframo Pierangeli".

A seguito di avvisi recapitati a domicilio in tempo utile, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli oggetti all'ordine del giorno.

Presiede il Sig. **BARTOLUCCI LUCA**

Assiste il Segretario Generale **RONDINA ROBERTO**.

Fatto l'appello nominale risulta:

BALDANTONI GIORGIO	A	PAPOLINI MASSIMO	P
BALDELLI ANTONIO	A	PASCUCCI RICCARDO	P
BARTOLUCCI LUCA	P	PERLINI VLADIMIRO	P
CANCELLIERI GIORGIO	A	PERUGINI KATIA	P
CAPANNA BRUNO	A	RICCI MATTEO	P
CARLONI SILVANA	P	ROGNINI MASSIMO	P
CECCARINI LORENZO	A	ROSSI GIANCARLO	A
FALCIONI FRANCESCA MARIA	A	SANCHIONI DANIELE	P
FORONCHI FRANCA	A	SAVELLI RENZO	P
FOSCHI ELISABETTA	A	TAGLIOLINI DANIELE	P
GIANNOTTI ROBERTO	P	TALE' FEDERICO	A
LUNGHY DANIELE	P	TARSI MATTIA	P
MAGNANELLI GIUSEPPE	A	TERENZI SILVIA	P
MARIOTTI DONATO	P	TOMASSOLI GIULIO	P
MEI MARCELLO	P	VERGARI GAETANO	A
PAPI DOMENICO	P		

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sugli oggetti segnati all'ordine del giorno.

Vengono designati a verificare l'esito delle votazioni, quali scrutatori, i consiglieri: **SANCHIONI DANIELE, LUNGHY DANIELE, CARLONI SILVANA**.

(OMISSIS)

(La seduta viene sospesa alle ore 13,45 e riprende alle ore 15,10.

Sono presenti all'appello i Consiglieri Sigg. Baldantoni Giorgio, Bartolucci Luca, Carloni Silvana, Ceccarini Lorenzo, Foronchi Franca, Magnanelli Giuseppe, Mariotti Donato, Papi Domenico, Papolini Massimo, Perugini Katia, Rognini Massimo, Sanchioni Daniele, Savelli Renzo, Tagliolini Daniele, Talè Federico, Tarsi Mattia, Terenzi Silvia, Tomassoli Giulio e Vergari Gaetano.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri Sigg. Sanchioni Daniele, Mariotti Donato e Tarsi Mattia.

Entrano i Consiglieri Foschi Elisabetta, Giannotti Roberto e Lunghi Daniele ed esce il Consigliere Sig. Rognini Massimo.

Sono presenti n. 21 Consiglieri)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Marco Domenicucci

Premesso che:

la Provincia di Pesaro e Urbino realizza una parte delle politiche pubbliche attraverso la partecipazione ad Enti ed organismi propri del diritto civile (associazioni, fondazioni, comitati, consorzi e società). Tali strumenti rappresentano un elemento determinante per dare attuazione agli indirizzi del programma di governo dell'Ente, in quanto per il loro tramite si realizzano le necessarie sinergie con altri Enti Pubblici e Soggetti Privati che consentono, mettendo a fattor comune risorse e competenze specifiche, di affrontare problemi, eseguire attività ed erogare servizi che altrimenti, con le sole energie del nostro Ente, non si potrebbero realizzare. In alcuni casi la partecipazione della Provincia nei suddetti Enti trova anche giustificazione nel recupero di risorse finanziarie aggiuntive da destinare alla pianificazione strategica e ad interventi di promozione e sviluppo del territorio locale che le partecipazioni stesse garantiscono attraverso la distribuzione di utili sociali.

L'art. 3, comma 27 e seguenti della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244-, così come modificato dall'art. 18, comma 4-octies, legge n. 2 del 2009, poi dall'art. 71, comma 1, legge n. 69 del 2009)" ha introdotto una speciale disciplina delle partecipazioni degli Enti locali alle società prevedendo in particolare quanto segue:

"Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 , non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,

nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza”.

La Legge Finanziaria 2008 prosegue statuendo, al successivo comma 28, che *“L’assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall’organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27”* e al comma 29 fissando un termine di 36 mesi per l’eventuale cessione delle partecipazioni che non ottemperino a questi criteri, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica: *“Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.”* (comma così modificato dall’articolo 71, comma 1, legge n. 69 del 2009).

Attualmente la Provincia di Pesaro e Urbino partecipa a n. **14 società di capitali**. Di queste, tre sono società per azioni, due sono società a responsabilità limitata, sei sono società consortili a responsabilità limitata, una è una società consortile per azioni e due sono società cooperative. In relazione ai criteri dettati dal codice civile e tenuto conto delle quota di partecipazione, di dette società solo due sono soggette al controllo.

In relazione ai settori di intervento e cercando di tenere in considerazione non solo l’oggetto sociale delle partecipate (desumibile dallo Statuto), ma anche la reale caratterizzazione delle attività realizzate da ciascuna, le società partecipate possono essere così suddivise:

Denominazione organismo partecipato	Valore nominale di partecipazione della Provincia	Quota percentuale posseduta	Capitale sociale azienda partecipata	Finalità della società	Settore di intervento
CENTRO SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Soc. Unipersonale a r.l.	60.000,00	100,00%	60.000,00	Servizi reali alla P.A.	SERVIZI REALI ALLA P.A
MEGAS.NET S.p.a	11.835.587,00	40,23%	29.419.503,00	La società è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale e più precisamente idrico integrato e gas naturale	SERVIZI DI INTERESSE GENERALE (società degli asset)
MARCHE MULTISERVIZI S.p.a	793.361,00	5,90%	13.450.012,00	Gestione servizi pubblici locali (servizio idrico integrato, igiene ambientale, distribuzione gas)	SERVIZI DI INTERESSE GENERALE (gestione SPL)
SOCIETA' AEROPORTUALE FANUM FORTUNALE Soc. Cons. a r.l.	191.046,00	16,33%	1.170.103,99	Servizi Aeroportuali (società di gestione dell'Aeroporto di Fano)	SERVIZI AEROPORTUALI
AERDORICA S.p.a	7.184,88	0,11%	6.365.483,31	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto "R. Sanzio" di Ancona - Falconara Marittima	SERVIZI AEROPORTUALI

Denominazione organismo partecipato	Valore nominale di partecipazione della Provincia	Quota percentuale posseduta	Capitale sociale azienda partecipata	Finalità della società	Settore di intervento
AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE E NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI Soc. Cons a r.l.	2.040,00	8,33%	24.480,00	Sviluppo dei processi di innovazione dell'organizzazione amministrativa nelle amministrazioni pubbliche e nei servizi pubblici locali, favorendone la diffusione e lo scambio attraverso il trasferimento di conoscenze, competenze e progettualità	FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSORZIO DEL MOBILE Soc. Cons. p.a.	67.808,00	23,42%	289.536,00	Promozione e sviluppo delle Aziende Mobiliere Marchigiane attraverso la fornitura di servizi reali alle imprese	SVILUPPO ECONOMICO SETTORIALE (mobile)
CONSORZIO REGIONALE PER LE IMPRESE NEL SETTORE CANTIERISTICO MARCHIGIANO Soc. Cons. a r.l.	1.673,28	4,52%	36.998,08	Valorizzazione della produzione cantieristica navale; promuovere forme associate di gestione di aree ed attrezzature cantieristiche; promuovere la formazione professionale a mezzo stage, corsi di formazione	SVILUPPO ECONOMICO SETTORIALE (cantieristica)
CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI Soc. Cons. a r.l.	5.184,00	4,99%	103.813,00	Promozione e lo sviluppo del turismo congressuale e d'affari nel comprensorio che riunisce la città di Fano, Gabicce Mare, Pesaro, Senigallia e Urbino	PROMOZIONE TURISMO CONGRESSUALE
CODMA ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - CODMA O.P. SOC. COOP. AGRICOLA	260,00	0,81%	31.994,58	Gestione degli impianti di interesse pubblico a carattere interregionale realizzati in Fano (PU) Loc. Rosciano - ai sensi dell'art.10 della legge 27 Ottobre 1966 n. 910.b), la commercializzazione per conto dei propri soci dei prodotti ortoflorofrutticoli, dei loro derivati e dei relativi sottoprodotti e la lavorazione e trasformazione dei prodotti ortoflorofrutticoli da conseguirsi sia attraverso l'utilizzo diretto delle attrezzature, sia con la concessione in uso delle stesse ai soci;	AGRICOLTURA
LA GINESTRA SOC. COOP	500,00	7,81%	6.400,00	La cooperativa sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo	SOCIALE
SOGGETTO INTERMEDIARIO LOCALE APPENNINO CENTRALE Soc. Cons. a r.l. (* Con Assemblea Straordinaria del 30/09/10 a seguito delle condizioni di cui all'art. 2446 c.c. il capitale sociale è stato abbattuto a Euro 67.050,00. In data 01/12/10 è convocata l'Assemblea Straordinaria per la ricapitalizzazione della società)	3.000,00	4,47%	67.050,00 (*)	Attuare, in funzione di soggetto intermediario locale, tutti gli interventi previsti dal piano di azione del patto territoriale per l'occupazione dell'Appennino Centrale ai sensi della normativa nazionale comunitaria prevista per i patti territoriali e promuovere il sostegno e lo sviluppo dell'area interessata dal Patto Territoriale Appennino	PROMOZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

Denominazione organismo partecipato	Valore nominale di partecipazione della Provincia	Quota percentuale posseduta	Capitale sociale azienda partecipata	Finalità della società	Settore di intervento
FLAMINIA CESANO S.r.l.	868,00	2,17%	40.000,00	Attuare il programma leader della comunità Economica Europea presentato dal Gruppo di Azione Locale Flaminia –Cesano . Realizzazione di iniziative volte al sostegno alla promozione, sviluppo e occupazione dell'area interessata dall'attuazione dei programmi leader, in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea e dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciale e Locali.	PROMOZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE
MONTEFELTRO SVILUPPO Soc. Cons. a r.l.	2.000,00	2,74	73.000,00	Attuare il programma leader della comunità Economica Europea presentato dal Gruppo di Azione Locale Montefeltro . Realizzazione di iniziative volte al sostegno alla promozione, sviluppo e occupazione dell'area interessata dall'attuazione dei programmi leader, in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea e dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciale e Locali.	PROMOZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

Dato atto pertanto che la Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di soggetto di riferimento cruciale, per lo sviluppo del territorio, la gestione dei servizi di interesse generale e la predisposizione di progetti di sviluppo economico si avvale del contributo essenziale e strategico di società partecipate;

Considerato che la Provincia di Pesaro e Urbino rientra nel novero delle amministrazioni pubbliche elencate dal succitato art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ed è pertanto tenuta ad osservare la sopra descritta normativa;

Considerato altresì che:

il combinato disposto dell'art. 3, comma 72, della Legge finanziaria 2008, dell'art. 13 della Legge n. 248/2006 e dell'art. 113 del TUEL (così come modificato dall'art. 23 bis della Legge n. 133/2008) permette agli enti locali la partecipazione in società che hanno per oggetto una delle seguenti fattispecie:

- **Servizi di interesse generale:**
 - a rilevanza economica
 - non a rilevanza economica
 - a libero mercato
- **Attività strettamente collegate alle finalità istituzionali**

- **Società delle reti (asset)**
- **Servizi strumentali:**
 - servizi intermedi
 - società patrimoniali
 - STU

Ritenuto che la Provincia di Pesaro e Urbino ritiene necessario avviare il procedimento diretto ad accertare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, commi 27 e 28, della Legge finanziaria 2008, la sussistenza o meno dell'interesse istituzionale delle partecipazioni detenute nelle società indicate nelle schede nell'allegato A alla presente delibera, ad esito del quale procedere o meno alla cessione a terzi delle stesse, ai sensi del comma 29 del succitato articolo, o alla assunzione di nuove partecipazioni;

Valutato che per quel che concerne la valutazione in ordine alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla Legge Finanziaria 2008 si ritiene di limitare l'esame delle diverse fattispecie alle partecipazioni dirette dell'Ente (art. 71, comma 1, lettera b.L. 69/2009) reputando che l'indagine debba essere effettuata mettendo in evidenza quanto segue:

1. per l'individuazione di cosa si debba intendere per "finalità istituzionali" della Provincia si deve innanzitutto fare riferimento all'art. 3, comma 3, del TUEL secondo cui "*La Provincia, ente locale intermedio tra Comune e Regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo*";
2. dal punto di vista delle finalità istituzionali, in rapporto alle competenze assegnate alle Province, viene innanzitutto in rilievo l'art. 19 del TUEL secondo cui:

1. Spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori:

a) difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;

b) tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;

c) valorizzazione dei beni culturali;

d) viabilità e trasporti;

e) protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali;

f) caccia e pesca nelle acque interne;

g) organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;

h) servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;

i) compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;

l) raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

2. La Provincia, in collaborazione con i Comuni e sulla base di programmi da essa proposti promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.

3. La gestione di tali attività ed opere avviene attraverso le forme previste dal presente testo unico per la gestione dei servizi pubblici locali”;

3. un'ulteriore specificazione delle finalità istituzionali della Provincia di Pesaro e Urbino può essere ricavata dallo Statuto dell'Ente, che, all'art. 2 e all'art. 3, dispone testualmente:

Principi Fondamentali

1. La Provincia, Ente rappresentativo della propria comunità, ed Ente intermedio tra Comune e Regione, concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, il libero esercizio dei diritti inviolabili dell'uomo e la pari dignità sociale di tutti i cittadini, favorendo anche l'integrazione sociale degli immigrati, valorizzandone le culture e le tradizioni.

2. La Provincia adotta il principio di sussidiarietà nei rapporti con gli Enti Locali e nell'azione amministrativa a favore dei cittadini.

Funzioni Fondamentali

1. La Provincia nell'esercizio delle funzioni proprie e delegate:

- promuove le condizioni per rendere effettivi il diritto al lavoro, allo studio, alla cultura e alla parità giuridica e alla pari opportunità tra uomo e donna nella vita sociale, lavorativa e istituzionale;*
- tutela il lavoro in tutte le sue forme ed organizzazioni;*
- sostiene il pieno esercizio dei diritti di libertà;*
- garantisce che l'assetto del territorio sia rivolto alla protezione e conservazione della natura della salute e delle condizioni di vita delle generazioni attuali e future, promuovendo la realizzazione di un giusto rapporto tra città e campagna, subordinando a queste necessità gli interventi relativi alle opere d'interesse pubblico, agli insediamenti umani e alle attività produttive; interviene per difendere il suolo, le*

foreste, la flora, la fauna, nonché gli ecosistemi, per governare e tutelare le acque, per prevenire ed eliminare le cause di inquinamento;

- *agisce perchè siano assicurati in pari misura a tutti i cittadini i servizi sociali;*
- *concorre alla difesa del paesaggio e del patrimonio storico e artistico del proprio territorio, anche al fine di sviluppare il turismo e le attività economiche connesse;*
- *riconosce nella proprietà e nelle imprese individuali e associate degli imprenditori agricoli e nella cooperazione, le strutture fondamentali della agricoltura del proprio territorio ed interviene a sostegno della professionalità agricola soprattutto giovanile ed indirizzata a sviluppare nuove professionalità e anche pratiche colturali biologiche o comunque conservative del patrimonio agroforestale;*
- *favorisce lo sviluppo, l'ammodernamento tecnologico e i livelli di produzione del settore industriale;*
- *riconosce l'attività di pesca marittima come fattore importante della propria economia da sostenere agevolandone le forme associative e di cooperazione;*
- *agevola e tutela l'artigianato anche nelle sue forme associate;*
- *promuove e favorisce in ogni settore la cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione;*
- *promuove e agevola l'organizzazione razionale delle attività commerciali e distributive al fine prevalente della tutela dei consumatori;*
- *opera per il superamento degli squilibri territoriali e settoriali, con particolare riferimento allo sviluppo delle aree interne;*
- *assume iniziative per le zone e le Comunità Montane, incentivando la gestione associata di funzioni e servizi da parte dei Comuni anche mediante la costituzione di unioni di Comuni;*
- *nel rispetto della disciplina regionale in materia, qualora se ne ravvisi l'opportunità, può istituire i Circondari demandando ad apposito regolamento l'istituzione dell'Assemblea dei Sindaci e la previsione della nomina di un presidente del Circondario;*
- *contribuisce allo sviluppo della ricerca scientifica, della cultura ed all'organizzazione dell'istruzione, anche universitaria;*
- *contribuisce, in particolare, anche finanziariamente, allo sviluppo dell'Università di Urbino;*
- *riconosce nella attività culturale, nella pratica sportiva dilettantistica, nell'impegno del tempo libero, momenti essenziali ed autonomi della formazione ed esplicazione della*

persona umana ed a tal fine li favorisce promuovendo strutture decentrate ed iniziative idonee;

- *favorisce l'associazionismo in genere e particolarmente quello giovanile, riconoscendo adeguatamente il ruolo delle organizzazioni sindacali quali soggetti sociali costituzionalmente tutelati;*
- *si impegna a rimuovere le varie cause di emarginazione giovanile;*
- *attiva forme e procedure atte a favorire gli interventi a favore delle politiche giovanili, al fine di raccordare il mondo dei bisogni giovanili con politiche istituzionali e di favorire attività di scambio con le varie esperienze degli altri paesi, con particolare riguardo all'ambito europeo;*
- *opera e coordina iniziative per l'integrazione nella società e l'inserimento attivo nel lavoro e nelle attività ricreative e culturali dei disabili e la difesa dei loro diritti;*
- *riconosce il valore dell'anziano, favorendo un ruolo attivo della sua presenza nella società.*

2. La Provincia partecipa come soggetto primario alla programmazione regionale e definisce gli obiettivi ed i criteri della propria azione mediante programmi, piani, progetti generali e settoriali, essa assicura nella formazione e nell'attuazione dei medesimi la partecipazione degli Enti Locali, dei cittadini, delle loro organizzazioni sociali, economiche, culturali e politiche.

3. La Provincia garantisce la più ampia informazione sulla propria attività come condizione per un democratico rapporto con la comunità provinciale, operando in forme dirette e promuovendo iniziative atte ad assicurare l'utilizzazione dei servizi pubblici di informazione.

Ed inoltre l'art. 40 dello Statuto dispone testualmente:

Compiti di programmazione

- 1. La Provincia raccoglie e coordina le proposte avanzate dai Comuni e loro Associazioni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione;*
- 2. La Provincia concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo le norme dettate dalla legge regionale. La Provincia, formula e adotta con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del programma*

regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale e promuove il coordinamento dell'attività programmatica dei Comuni.

Ed altresì l'art. 43 dello Statuto dispone testualmente:

Servizi pubblici locali

1. La Provincia nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici, che abbiano per oggetto la produzione di beni e le attività rivolte a realizzare i fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi riservati in via esclusiva alla Provincia sono stabiliti dalla legge.

3. La Provincia può gestire i servizi pubblici in economia, in concessione a terzi, a mezzo azienda speciale, a mezzo consorzi, a mezzo istituzione, a mezzo di società di capitali con prevalente capitale pubblico locale, qualora si renda opportuno, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati.

4. Nell'affidamento della gestione dei servizi a terzi la Provincia, in considerazione delle loro finalità sociali, privilegia nel rispetto delle norme di legge, le forme associate e cooperative che valorizzino il volontariato e promuovano nuova occupazione con particolare riguardo a quella giovanile e femminile.

5. Per la gestione dei servizi pubblici locali la Provincia prevede appositi regolamenti.

4. le disposizioni contenute nel TUEL e nello Statuto provinciale sono servite da parametro di riferimento per l'individuazione del collegamento tra le attività svolte dalle società partecipate dalla Provincia di Pesaro e Urbino ed i suoi fini istituzionali, sul piano delle competenze normative ad essa attribuite. Sotto quest'ultimo profilo si rileva che le diverse società partecipate possono presentare un collegamento diretto con specifiche competenze provinciali, oppure avere rispetto ad esse un rapporto solo indiretto, considerato il grado di genericità che alcune delle competenze in questione presentano (ad es. "sviluppo del territorio" o "sostegno all'occupazione");

5. le azioni strategiche individuate con il Programma di mandato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 60 del 20/07/2009 sono state un punto di riferimento per l'individuazione della strategicità delle finalità di ciascuna società partecipata considerato che il Programma prevede per alcune società partecipate appositi indirizzi da realizzare nel corso del mandato;

6. una volta analizzato il collegamento tra le attività svolte dalle società e le competenze provinciali, si è reso necessario valutare se la forma societaria esistente, che vede la presenza della Provincia di Pesaro e Urbino e, nella maggior parte dei casi, di altri enti pubblici, risulti essere allo

stesso tempo “strettamente necessaria”, così da poter giustificare o meno il mantenimento della partecipazione provinciale;

7. ai fini di questa seconda valutazione si è cercato di integrare il criterio della competenza normativa, con ulteriori criteri che riguardano, più in generale, i principi in tema di autonomie territoriali individuati dal Titolo V della Costituzione italiana, alla luce dei quali va interpretata la legislazione esistente. In particolare si tratta:

- a. del principio di sussidiarietà verticale;
- b. del principio di sussidiarietà orizzontale;
- c. dell’esistenza di un “sistema regionale delle autonomie locali”;

8. sotto un profilo economico-aziendale, si è esaminato l’efficienza operativa (uso economico delle risorse disponibili in presenza di risultati contabili positivi) e della capacità delle società partecipate dalla Provincia di Pesaro e Urbino di attivare le risorse necessarie per risultare in coerenza con gli obiettivi dell’Ente;

Dato atto che l’applicazione dei suddetti criteri interpretativi alle partecipazioni societarie della Provincia di Pesaro e Urbino, al fine di valutare la sussistenza dei presupposti richiesti dalla normativa dettata dalla Legge Finanziaria 2008 per giustificare il mantenimento delle partecipazioni medesime, sono riepilogate nell’Allegato A che forma parte integrante della presente delibera.

Valutato che per quel che attiene l’attuale situazione gestionale delle partecipazioni provinciali in società, e tenuto conto delle osservazioni della IV Commissione Consiliare nella sessione di lavori dedicata alla materia, a conclusione del complesso iter valutativo messo in atto, si reputa possano trarsi le seguenti conclusioni:

1. la Provincia di Pesaro e Urbino, nel corso degli anni, ha fatto ricorso alle società sia per il raggiungimento della propria finalità istituzionale generale di Ente promotore dello sviluppo economico e sociale del proprio territorio, sia per svolgere funzioni specifiche all’interno di ambiti riconducibili alle proprie competenze istituzionali, come definite dal TUEL e dallo Statuto provinciale;
2. il quadro attuale è caratterizzato da una relativa frammentazione delle partecipazioni, che può risultare in parte disfunzionale rispetto alla necessità di intervenire in modo organico e coordinato sul territorio, ed impone una riflessione sull’efficacia degli strumenti utilizzati in rapporto alla qualità e quantità dei servizi da essi prodotti;
3. si rende, pertanto, necessario un ripensamento complessivo della materia, che tenga conto dei punti di forza e di debolezza emersi dalla riflessione critica condotta sull’esperienza fin qui maturata e delle nuove norme nel frattempo emanate affrontando il problema di come

rendere più efficace la partecipazione provinciale, tenuto conto del fatto che l'intensità e il grado di partecipazione della Provincia generano, ovviamente, esigenze diverse di governo delle stesse e, in particolare, suggeriscono di concentrare l'impegno della Provincia in quelle che la vedono come azionista principale o, comunque, significativo;

4. sul piano interno all'Ente, appare opportuno un rafforzamento della capacità della struttura amministrativa di trasformare le linee programmatiche dei vari settori competenti per materia in indicazioni operative per le partecipate, al di là del fatto che la diversa incidenza della Provincia, in termini di quote detenute e di rappresentanti espressi nelle diverse società, renda evidentemente difforme il grado e l'intensità con cui tali indicazioni possono essere effettivamente recepite.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale nelle società di capitali;

Richiamato l'art. 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244);

Richiamati i commi 28 e 29 del citato art. 3 della Legge Finanziaria 2008;

Considerato che il Libro verde sui servizi di interesse generale della Commissione delle Comunità Europee (n. 270 del 21.05.2003), al paragrafo 1.1., nel definire i "servizi di interesse generale" afferma testualmente che "l'espressione "servizi di interesse generale" non è presente nel Trattato, ma è derivata nella prassi comunitaria dall'espressione "servizi di interesse economico generale" che invece è utilizzata nel Trattato. E' un'espressione più ampia di "servizi di interesse economico generale" e riguarda sia i servizi di mercato che quelli non di mercato che le autorità pubbliche considerano di interesse generale e assoggettano a specifici obblighi di servizio pubblico...";

Considerato che il citato Libro Verde, al paragrafo 4.1., dispone testualmente che "*le autorità nazionali, regionali e locali di ciascuno Stato membro sono, in linea di principio, liberi di definire ciò che considerano essere un servizio di interesse generale*";

Visto il parere n. 3/2008 della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti, nonché il parere n. 33/2008 del 3/12/2008 della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, sull'interpretazione ed applicazione delle disposizioni in materia di società partecipate introdotte dall'art. 3, commi 27-32, della Legge Finanziaria 2008, ai sensi del quale il "concreto inquadramento" di una società tra quelle "che perseguono finalità istituzionali dell'Ente o tra società rivolte alla produzione di servizi di interesse generale è rimessa all'esclusiva valutazione dell'Organo Consiliare";

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2010-2013 dell'Ente;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dell'ente n. 35/2010 del 23.11.2010;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

PROPONE

di deliberare quanto segue:

1) in ordine alla sussistenza dei presupposti richiesti dall'art. 3, commi 27 e ss. della Legge Finanziaria 2008((Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

a) di ritenere strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Pesaro e Urbino considerandole di interesse generale, nell'ambito del livello di competenza provinciale - in ragione delle motivazioni esposte in premessa e nelle schede di cui all'Allegato A, che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le attività svolte ed i servizi prodotti da:

Denominazione organismo partecipato	Finalità della società	Presupposti per il mantenimento
CENTRO SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Soc. Unipersonale a r.l.	Servizi reali alla P.A.	Attività strettamente collegate alle finalità istituzionali – società strumentale
MEGAS.NET S.p.a	La società è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale e più precisamente idrico integrato e gas naturale	Società delle reti (asset) Società Strumentale
MARCHE MULTISERVIZI S.p.a	Gestione servizi pubblici locali (servizio idrico integrato, igiene ambientale, distribuzione gas)	Servizi di interesse generale a rilevanza economica (SPL)
SOCIETA' AEROPORTUALE FANUM FORTUNALE Soc. Cons. a r.l.	Servizi Aeroportuali (società di gestione dell'Aeroporto di Fano)	Servizi di interesse generale a libero mercato
AERDORICA S.p.a	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto "R. Sanzio" di Ancona - Falconara Marittima	Servizi di interesse generale a libero mercato
AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE E NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI Soc. Cons a r.l.	Sviluppo dei processi di innovazione dell'organizzazione amministrativa nelle amministrazioni pubbliche e nei servizi pubblici locali, favorendone la diffusione e lo scambio attraverso il trasferimento di conoscenze, competenze e progettualità	Servizi di interesse generale a libero mercato (FORMAZIONE PROFESSIONALE)
CONSORZIO DEL MOBILE Soc. Cons. p.a.	Promozione e sviluppo delle Aziende Mobiliere Marchigiane attraverso la fornitura di servizi reali alle imprese	Attività strettamente collegate alle finalità istituzionali (SVILUPPO ECONOMICO)
CONSORZIO REGIONALE PER LE IMPRESE NEL SETTORE CANTIERISTICO MARCHIGIANO Soc. Cons. a r.l.	Valorizzazione della produzione cantieristica navale; promuovere forme associate di gestione di aree ed attrezzature cantieristiche; promuovere la formazione professionale a mezzo stage, corsi di formazione	Attività strettamente collegate alle finalità istituzionali (SVILUPPO ECONOMICO)
CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI Soc. Cons. a r.l.	Promozione e lo sviluppo del turismo congressuale e d'affari nel comprensorio che riunisce la città di Fano, Gabicce Mare, Pesaro, Senigallia e Urbino	Attività strettamente collegate alle finalità istituzionali (TURISMO)
CODMA ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - CODMA O.P. SOC. COOP. AGRICOLA	gestione degli impianti di interesse pubblico a carattere interregionale realizzati in Fano (PU) Loc. Rosciano - al sensi dell'art.10 della legge 27 Ottobre 1966 n. 910.b), la commercializzazione per conto dei propri soci dei prodotti ortoflorofrutticoli, dei loro derivati e dei relativi sottoprodotti e la lavorazione e trasformazione dei prodotti ortoflorofrutticoli da conseguirsi sia attraverso l'utilizzo diretto delle attrezzature, sia con la concessione in uso delle stesse ai soci;	Attività strettamente collegate alle finalità istituzionali (VALORIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE)
LA GINESTRA SOC. COOP	La cooperativa sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo	Attività strettamente collegate alle finalità istituzionali (SOCIALE)

Denominazione organismo partecipato	Finalità della società	Presupposti per il mantenimento
SOGGETTO INTERMEDIARIO LOCALE APPENNINO CENTRALE Soc. Cons. a r.l.	attuare, in funzione di soggetto intermediario locale, tutti gli interventi previsti dal piano di azione del patto territoriale per l'occupazione dell'Appennino Centrale ai sensi della normativa nazionale comunitaria prevista per i patti territoriali e promuovere il sostegno e lo sviluppo dell'area interessata dal Patto Territoriale Appennino	Attività strettamente collegate alle finalità istituzionali (PROMOZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE)
FLAMINIA CESANO S.r.l.	Attuare il programma leader della comunità Economica Europea presentato dal Gruppo di Azione Locale Flaminia – Cesano . Realizzazione di iniziative volte al sostegno alla promozione, sviluppo e occupazione dell'area interessata dall'attuazione dei programmi leader, in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea e dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciale e Locali.	Attività strettamente collegate alle finalità istituzionali (PROMOZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE)
MONTEFELTRO SVILUPPO Soc. Cons. a r.l.	Attuare il programma leader della comunità Economica Europea presentato dal Gruppo di Azione Locale Montefeltro . Realizzazione di iniziative volte al sostegno alla promozione, sviluppo e occupazione dell'area interessata dall'attuazione dei programmi leader, in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea e dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciale e Locali.	Attività strettamente collegate alle finalità istituzionali (PROMOZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE)

b) di dichiarare - per le motivazioni esposte in premessa e nelle schede di cui all'Allegato A, - che sussistono i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 e quindi di confermare il mantenimento della partecipazione provinciale nelle società elencate al punto 1./ a, fatta salva ogni altra eventuale successiva valutazione circa il mantenimento delle attuali partecipazioni in relazione alle condizioni ambientali, di mercato ed economiche;

2) di prevedere la messa in liquidazione della società Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione alla data termine del 31/12/2011, per le motivazioni illustrate nell'allegato A alla presente delibera;

3) di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei Conti Sezione Regionale delle Marche ai sensi di quanto previsto dal D.L. 01/07/2009 n. 78 art. 19;

4) di trasmettere la presente deliberazione agli organi delle società interessate;

5) di dichiarare la relativa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. in quanto indispensabile per adempiere entro i termini di legge;

DOM/lbu

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Marco Domenicucci

Il PRESIDENTE passa alla trattazione del punto posto al n. 10 dell'ordine del giorno ad oggetto: "Autorizzazione al mantenimento, assunzione o dismissione di partecipazioni societarie da parte della Provincia di Pesaro e Urbino. Valutazioni in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 3, commi 27 e ss. della legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007, n. 244)".

Sul presente argomento relaziona l'Assessore Daniela Ciaroni e successivamente si svolge una discussione il cui resoconto integrale viene riportato nel verbale della seduta.

Durante la discussione interviene, in particolare, il consigliere Giulio Tomassoli per esprimere il voto contrario e per chiedere il rinvio della proposta in oggetto.

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione, in primo luogo, la proposta di rinvio del consigliere Tomassoli.

La votazione dà il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n. 21

Consiglieri favorevoli n. 5

Consiglieri contrari n. 16 (Bartolucci, Baldantoni, Perugini, Tagliolini, Talè, Vergari, Savelli, Sanchioni, Ceccarini, Foronchi, Magnanelli, Papolini, Papi, Mariotti, Terenzi e Carloni)

La proposta di rinvio viene respinta.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di delibera in oggetto.

(Esce il Consigliere Giannotti Roberto
Sono presenti n. 20 Consiglieri)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Esaminata la soprariportata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Direttore Generale dott. Marco Domenicucci, di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. ex D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere espresso dalla IV Commissione Consiliare nella seduta del 25.11.2010;

Visto l'art. 42 del D.lgs. 18.8.2000. n. 267;

Mediante votazione espressa in forma palese i cui risultati, accertati con l'assistenza degli scrutatori, sono i seguenti:

Consiglieri presenti n. 20

Consiglieri votanti n. 20

Consiglieri favorevoli n. 16
Consiglieri contrari n. 4 (PDL: Tomassoli, Tarsi, Foschi; LEGA: Lunghi)

D E L I B E R A

di approvare la suestesa proposta di deliberazione.

(Esce il Consigliere Sig. Tarsi Mattia
Sono presenti n. 19 Consiglieri)

Quindi il Presidente, stante l'urgenza, chiede al Consiglio di voler dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Mediante votazione espressa in forma palese i cui risultati, accertati con l'assistenza degli scrutatori sono i seguenti:

Consiglieri presenti n. 19
Consiglieri votanti n. 19
Consiglieri favorevoli n. 16
Consiglieri contrari n. 3 (PDL: Foschi, Tomassoli; LEGA: Lunghi)

D E L I B E R A

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Non risulta registrato il voto del consigliere Giannotti il quale chiede di far risultare a verbale il proprio voto contrario.

* * * * *

RM

(OMISSIS)

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to **BARTOLUCCI LUCA**

SEGRETARIO GENERALE

F.to **RONDINA ROBERTO**

La presente copia, composta di n. ...18..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n...1... allegato di n...116..... pagine.

IL SEGRETARIO GENERALE

Pesaro,

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa oggi all'Albo Pretorio della Provincia per 15 giorni.

Pesaro,

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to **RONDINA ROBERTO**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26/11/2010 perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to **RONDINA ROBERTO**